



MINISTERO
DELL'INTERNO



Progetto

Numero **U**nico dell'**E**mergenza in Campania 1.1.2 (NUE 1.1.2)

Il presente progetto ha lo scopo di illustrare in maniera sintetica tutte le fasi occorrenti affinché venga realizzata l'attivazione del Servizio NUE 1.1.2 – Numero Unico dell' Emergenza in Campania.

Il servizio “*Uno Uno Due*” rappresenta il modello unico in Italia di servizio per le emergenze così come già avviene in diversi Paesi europei. Il Servizio funziona secondo il modello della “*Centrale Unica di Risposta*” (CUR 1.1.2) in cui tutte le telefonate di emergenza confluiscono in un'unica Centrale Operativa. Verranno gestite secondo il predetto modello qualsiasi numero di soccorso il chiamante abbia composto, compreso lo stesso 112 dei carabinieri.

Gli operatori della Centrale Unica di Risposta (CUR 1.1.2) smistano le chiamate, dopo aver localizzato il chiamante e individuata l'esigenza, all'ente competente per la gestione: Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato (113), Vigili del Fuoco (115), Emergenza Sanitaria (118); altri applicativi (es. Polizia locale)

Benchè i numeri 118, 113 e 115 restino in vigore e dunque il cittadino può continuare a comporli, la chiamata confluirà comunque sul Servizio 1.1.2 NUE e risponderà un operatore della Centrale Unica di Risposta (CUR 1.1.2).

I costi desumibili dall'esperienza delle altre regioni per una Centrale Unica di Risposta (CUR 1.1.2) che insista su un bacino di cittadini residenti di circa 3.5 milioni di abitanti sono di circa 1.25 €/cittadino per il primo anno (comprensivi dei costi per investimenti iniziali e dei costi di selezione e formazione del personale, ovviamente più rilevanti sulla prima annualità) e di circa 1 €/cittadino (pari a quello del primo anno al netto dei costi di realizzazione e per gli investimenti infrastrutturali e formativi) per gli anni successivi al primo.

I costi stimati sono € 1,20/abitante per il primo anno e € 0,98/abitante per gli anni successivi

Si precisa che il 73% del costo riguarda il personale che conterà di +/- 85 persone per tutta la regione per un totale di 100 persone comprendendo anche i quadri

La dotazione prevista per il NUE 1.1.2 nella legge di Bilancio 2019 (comma 982 art.1 Legge n. 145 del 30 dicembre 2018) è pari a 5,8 milioni di euro per il 2019, 14,7 milioni per il 2020 e 20,6 milioni a decorrere dal 2021. Le risorse si riferiscono a tutte le Regioni e sono destinate a contribuire al pagamento degli oneri connessi alla retribuzione del personale.

L'iter per la realizzazione di tale progetto è il seguente:

- Presentazione al Ministero dell'interno del progetto da sottoporre alla Commissione consultiva ex art. 75 bis del Codice delle Comunicazioni elettroniche (di cui al D. Lgs 1° agosto 2003, n. 259 come modificato dal D.Lgs. 28 maggio 2012, n. 70) e inizio formale delle interlocuzioni con la stessa Commissione;
- Stipula di un protocollo d'intesa tra Ministero dell'Interno e Regione per l'avvio delle attività realizzative;
- Definizione di un Disciplinare tecnico contenente i requisiti minimi operativi per la realizzazione ed il funzionamento della CUR 1.1.2

Organizzativamente invece saranno attivate **due** CUR 1.1.2 con le seguenti caratteristiche:

- **CUR 1.1.2 Provincia di Napoli** distretto telefonico 081 (circa 3,1 milioni di abitanti, dati ISTAT al 1° gennaio 2018)
- Risorse umane 60 fte (full time equivalent)
- Superficie necessaria circa 600-700 mq

- **CUR 1.1.2 Provincia di Salerno** (preferibilmente) cui afferiranno tutti gli altri distretti telefonici (circa 2,7 milioni di abitanti, dati ISTAT al 1° gennaio 2018)
- Risorse umane 40 fte (full time equivalent)
- Superficie necessaria circa 500-600 mq.

Occorre precisare che l'attivazione del Servizio NUE 1.1.2 – Numero Unico di Emergenza Europeo in Campania con le **due** CUR 1.1.2 suddette implica il coordinamento di:

- infrastrutture fisiche
- infrastrutture tecnologiche (hardware e software)
- organizzazione (personale e struttura organizzativa occorrente)

Per l'attivazione del NUE 1.1.2 in Campania occorre stilare un Cronoprogramma relativo ai fattori da coordinare per ciascuna CUR.

Le infrastrutture fisiche

Il bene/immobile/cespite individuato per la sede fisica delle CUR 1.1.2 deve avere delle caratteristiche idonee per rispondere alla necessità di un progetto di ampio respiro, che prevede l'individuazione di una **centrale operativa** che non sia soltanto un "centralino", ma una vera e propria **piattaforma logistica** delle emergenze a livello regionale.

In considerazione della particolare destinazione, la scelta ponderata degli immobili presenti sul territorio deve avvenire sulla base di determinati criteri come l'ubicazione o la tipologia di immobile. Tali criteri di selezione sono:

- **Collocazione geografica:** prioritariamente Provincia di Napoli e Provincia di Salerno, infine altre province della Campania.
- **Allocazione:** considerato che il bene ospiterà un servizio H24, un criterio indispensabile è relativo all'allocazione indipendente, non in condomini o altre situazioni in condivisione.
- **Dimensione:** Bene caratterizzato da un'ampia quadratura, Mq 500/600.
- **Dotazioni esterne:** caratterizzato da spazi esterni sufficienti adattabili alle funzioni di parcheggio.
- **Stato dell'arte:** immobile di rappresentanza, già collegato tra le varie unità e funzionante al servizio in tempi brevi.

Si precisa che le foto e le planimetrie presenti in questa relazione sono a titolo esemplificativo. Tutta la documentazione è disponibile presso gli uffici competenti.

CUR di SARNO

La prima CUR 1.1.2 da attivare è presso la sede ex Arcadis in Via Ingegno a SARNO Provincia di Salerno

L'immobile si sviluppa su due livelli fuori terra, attualmente occupati dall'Ufficio Regionale Speciale Centrale Acquisti. L'immobile presenta buone caratteristiche strutturali conformemente alle finalità per le quali fu realizzato; lo stato generale è discreto e gli impianti sono da ricalibrare in funzione dei nuovi utilizzi. Gli spazi a disposizione ed individuati al primo piano, possono ritenersi adeguati alle esigenze richieste, in quanto la superficie totale è pari a circa 600,00 mq. Eventualmente, ove necessitassero altri spazi, sul piano c'è disponibilità di ulteriori 150,00 mq.

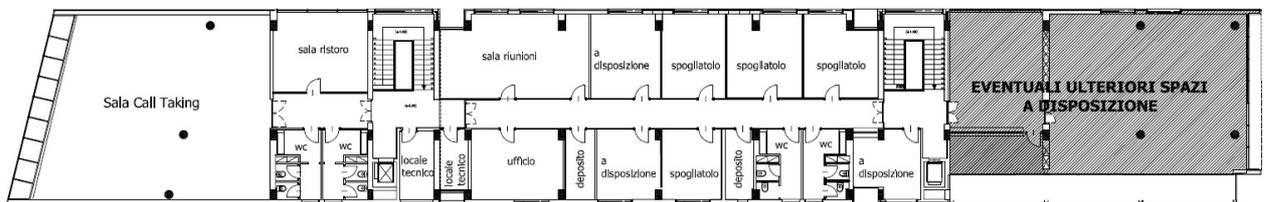
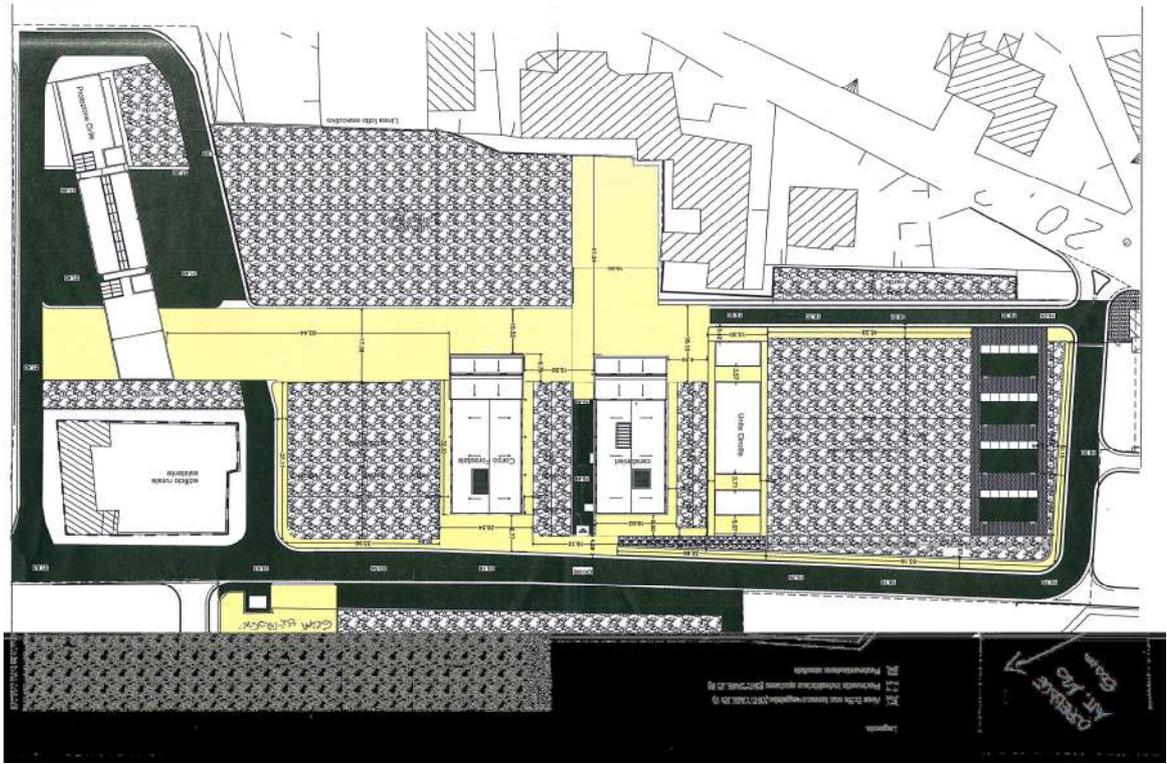
L'immobile presenta locali già cablati, server utilizzabili, antenne di protezione civile montate sulla copertura, nonché impiantistica a norma e arredi già disponibili. La metratura utilizzabile è circa il doppio di quella minima richiesta, più di 900 mq. L'immobile è vuoto per i $\frac{3}{4}$, di proprietà della Regione Campania, con aree limitrofe di proprietà della Regione ed è inoltre un bene confiscato, immediatamente utilizzabile. Si trova a 500 metri dall'ospedale di Sarno, uscita autostradale, con Carabinieri e Forestale nella stessa area. La localizzazione è l'area industriale di Sarno ed è ottimale anche per la connessione ai trasporti pubblici.

Da una prima sommaria valutazione, ipotizzando l'attivazione di n. 14 Postazioni di Lavoro nella Sala Call Taking, si ritiene che i lavori necessari all'adeguamento consistano in:

- Pavimento sopraelevato sala call taking per distribuzione rete e dati
- Demolizione e rifacimento della controsoffittatura Sala Call Taking per alloggiamento impiantistico
- Rifacimento impermeabilizzazione solaio di copertura
- Sostituzione Unità Centrale di Climatizzazione e revisione delle canalizzazioni di mandata e ritorno
- Verifica e riconfigurazione impianto elettrico
- Verifica e riconfigurazione rete
- Attintatura e sanificazione locali
- Revisione impianto rilevazione fumi e antincendio
- Attivazione ascensore
- Revisione e messa in funzione gruppo elettrogeno
- Installazione gruppo di continuità

In relazione allo stato dei luoghi e delle opere previste in via preventiva si può ipotizzare un costo parametrico valutato in €/mq 400,00, che in relazione alla superficie individuata, è pari a €240.000,00 oltre I.V.A. e spese accessorie, per un ammontare complessivo di €. 320.000,00. Si rappresenta che una quantificazione più puntuale non può prescindere da una progettazione esecutiva.

La CUR andrà attivata entro il 30 giugno 2020.



IPOTESI DISTRIBUZIONE SPAZI - CENTRALE UNICA DI RISPOSTA





CUR di NAPOLI

Luogo

La seconda CUR 1.1.2 da attivare è presso Palazzo PICO a Napoli in Via Terracina – Quartiere Fuorigrotta.

L'immobile, di proprietà regionale, si compone di più livelli.

Per il progetto in questione si rende libero un piano intero: nella fattispecie il piano n. 4. Il piano è ampio oltre mq 1.200, attualmente è utilizzato come archivio, deposito; esso non ha servizi igienici ma ci sono le predisposizioni; inoltre ci sono spazi esterni.

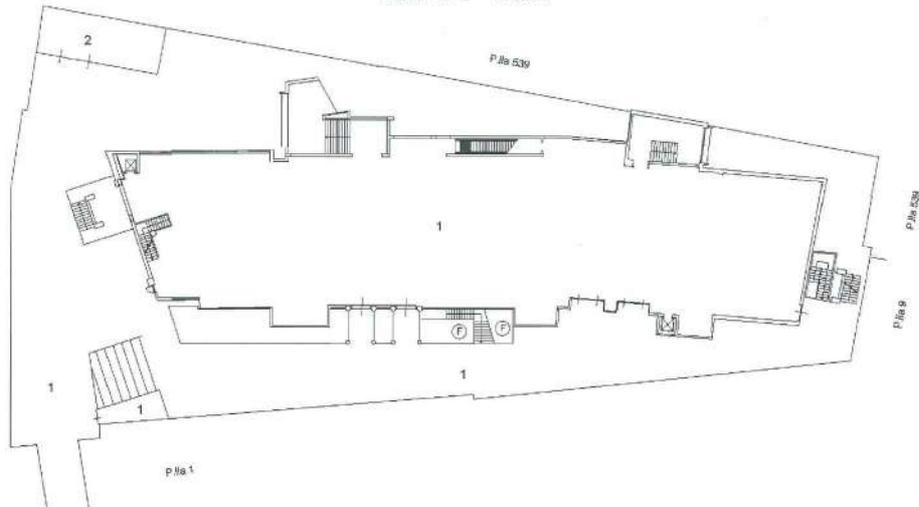
Il piano necessita di ristrutturazioni: tempi presumibili per i lavori 8 mesi.

Tale CUR 1.1.2 ospiterà 14 Postazioni Standard per poter soddisfare il proprio bacino di utenza più altre 6 Postazioni che saranno funzionali a gestire il Disaster Recovery dell'altra CUR 1.1.2, per un totale quindi 20 postazioni.

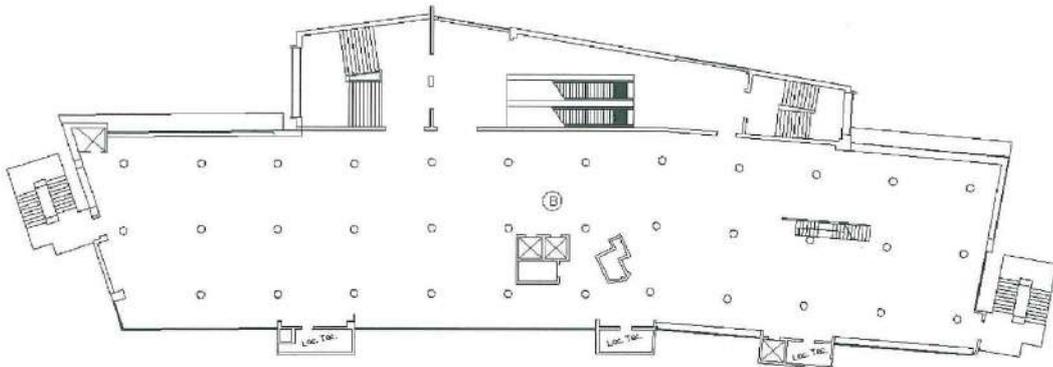
I costi sono da computare all'esito della progettazione tecnica.

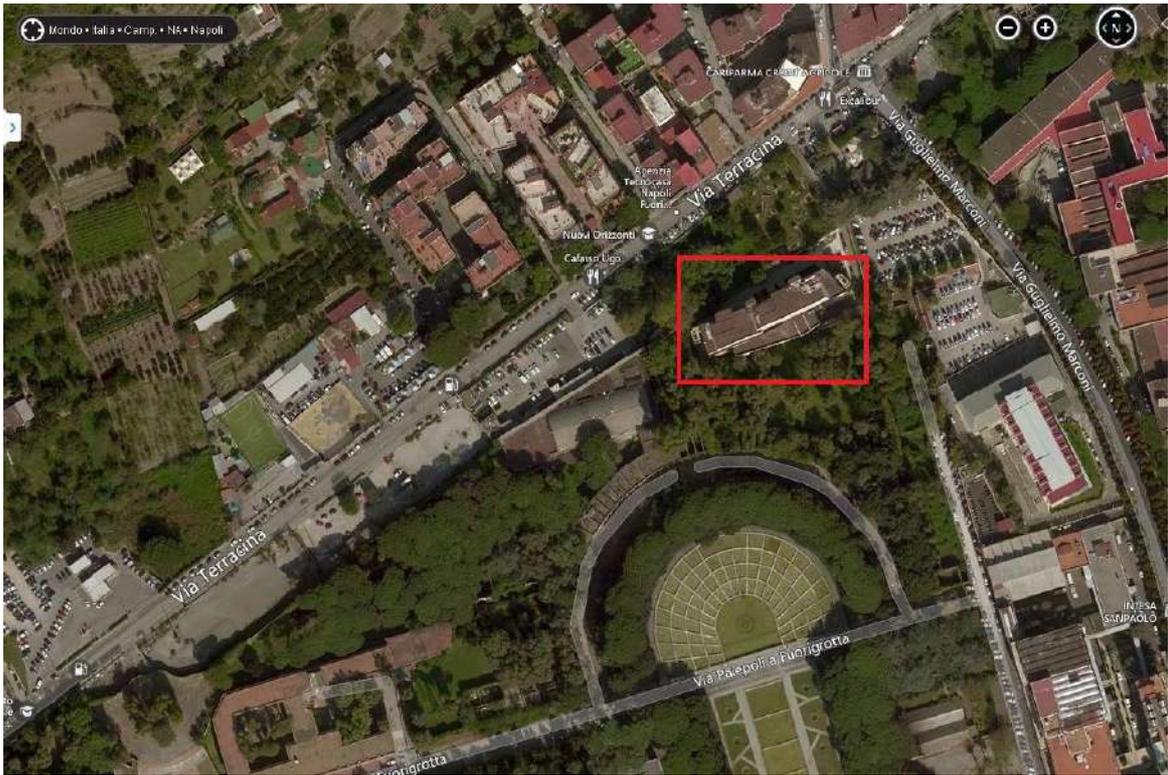
La CUR andrà attivata entro il 31 dicembre 2020.

Piano Terra h=3.30mt



Piano Quarto h=3.30mt





Le infrastrutture tecnologiche

(hardware e software)

L'immobile da destinare a CUR 1.1.2 fisso dovrà essere dotato di una infrastruttura impiantistica atta a garantire elevati standard di affidabilità e continuità operativa H24. La dotazione degli impianti a servizio delle CUR 1.1.2 deve prevedere soluzioni tipo datacenter piuttosto che quelle tipiche di un ufficio amministrativo.

Per questo motivo dovrà essere garantito anche un presidio tecnico-informatico continuativo c/o ciascuna CUR 1.1.2 che possa garantire l'esercizio dei sistemi digitali, la completa funzionalità degli impianti e la gestione delle relative correlate emergenze sugli stessi, anche attraverso il rapporto diretto con i fornitori.

Di seguito si riportano le specifiche degli impianti per un sito CUR 1.1.2 in grado di ospitare 14 postazioni fisse su una superficie di 500mq.

Il sito dovrà essere alimentato con una linea elettrica trifase in modo da poter dedicare due fasi per tutti quegli apparati che hanno una doppia alimentazione (server, switch, centraline, etc.) e la terza fase per l'impianto di climatizzazione, le postazioni di lavoro saranno equamente distribuite sulle due fasi degli apparati. La linea elettrica dovrà essere protetta a monte da un gruppo elettrogeno e da un gruppo di continuità.

Il dimensionamento dell'impianto di climatizzazione dovrà tener conto dei carichi termici generati da tutti gli apparati presenti (server, switch, centraline e pdl) che si stimano in circa 7kW per una CUR 1.1.2 di 14 postazioni. Si dovrà prevedere anche l'utilizzo di due impianti indipendenti, uno per il locale tecnico e l'altro per gli altri locali.

Il sito dovrà essere dotato anche di impianto antiincendio, controllo accessi e videosorveglianza.

Occorre prevedere il cablaggio per la rete dati utilizzando cavi di rete cat. 6 e prevedere almeno 3 prese RJ45 per ciascuna postazione operatore (1PDL + 2 Telefoni) oltre alle prese di servizio necessarie (access point, video wall, sala riunioni).

- La fornitura degli apparati IT da prevedere per ciascuna CUR 1.1.2 da 14 postazioni è:
- N. 14 PDL + 2 di scorta pari a n.16 Telefoni VOIP, n. 16 Telefoni TDM, n.16 pc/thin client,
- N.32 monitor, n.16 cuffie con microfono.
- N.2 Monitor da 60" con relativo PC
- N.2 Switch POE a 48 porte per PDL, Voip e Server
- N.5 Access point per connessioni WiFi

- N.2 Firewall (VPN, SD-WAN) in configurazione Active-Passive.
- N.3 Server iperconvergenti che ospiteranno le macchine virtuali per l'applicativo NUE 1.1.2, il sistema per la registrazione vocale in doppia tecnologia (TDM e VoIP) per la conservazione di tutte le comunicazioni sia in ingresso sia in uscita ed i servizi di rete.

Per la parte software bisogna acquisire in riuso dal Ministero dell'Interno l'Applicativo NUE 1.1.2, collegato con una centrale telefonica, per consentire agli operatori delle CUR 1.1.2 di ricevere le chiamate di emergenza, di eseguire il processo di acquisizione dei dati di identificazione e localizzazione del chiamante attraverso il servizio fornito dal Concentratore Interforze, di classificare rapidamente l'evento ed infine di eseguire il dispatching alla Centrale Operativa incaricata della gestione della chiamata di emergenza e del correlato intervento competente.

Per quanto concerne la connettività della CUR 1.1.2, oltre alla centrale telefonica PSTN/Tdm di elevata affidabilità, occorrerà prevedere almeno 2 accessi ad internet forniti da provider diversi (preferibilmente con tecnologie differenti, fibra e rame) e, se possibile, anche di un terzo accesso ad internet via rete mobile 4G/5G. Questa ridondanza della connettività è vitale per il corretto funzionamento delle CUR 1.1.2 in considerazione della interconnessione richiesta fra tutte le strutture che gestiscono le emergenze le quali dipenderanno dalle comunicazioni provenienti dal 1.1.2.

Stima costi attività in ambito SPC (n.2 CUR 1.1.2)

	Profilo	Qtà	Canone Mensile	Canone annuale
SITO 1 e 2 Operatore A	Internet	2	€ 5.892,00	€ 70.704,00
	Voce	2	€ 273,60	€ 3.283,20
SITO 1 e 2 Operatore B	Internet	2	€ 5.892,00	€ 70.704,00
	Voce	2	€ 273,60	€ 3.283,20
Totale stima connettività			€ 12.331,20	€ 147.974,40

I tempi realizzativi per 2 link diversificati sono stimati in 120-180 gg(scavi, permessi etc)

Stima costi della fornitura Hardware

PC, Doppio Monitor, Telefoni	€ 1.000,00 40	€ 40.000,00
Monitor di sala con PC	€ 2.500,00 2	€ 5.000,00
Prese Lan (cat.6, RJ45)	€ 150,00 100	€ 15.000,00
Rack apparati	€ 1.000,00 2	€ 2.000,00
Switch POE a 48	€ 1.000,00 2	€ 2.000,00
Access point per connessioni WiFi	€ 500,00 8	€ 4.000,00
Firewall	€ 5.000,00 2	€ 10.000,00
Server iperconvergenti	€ 30.000,00 3	€ 90.000,00
Centralina telefonica PSTN	€ 15000,00 4	€ 60.000,00
Totale stima hardware		€ 228.000,00

I tempi di fornitura dell'hardware sono stimati in 60 - 90 giorni

Trascorso il periodo in garanzia (1-3 anni), occorrerà prevedere il costo di manutenzione degli apparati stimabile in circa il 10% del valore di acquisto, pari a circa 25.000 €/annui.

L'organizzazione

(personale e struttura organizzativa occorrente)

Le risorse umane per il funzionamento di ciascuna CUR dovranno appartenere alle categorie C e D. Tali risorse dovranno essere assunte all'esito di una procedura concorsuale.

I candidati utilmente collocati nella graduatoria saranno ammessi ad un corso – concorso selettivo di formazione di 4 settimane organizzato e gestito dall'Amministrazione regionale la quale potrà avvalersi anche di società in house della stessa e/o di società specializzate.

Circa i costi per la gestione del personale ed i relativi profili professionali occorrenti si rinvia all'allegato in calce al presente progetto.

Le figure professionali di categoria C saranno adibite, principalmente, alle seguenti mansioni:

- a) Ricezione di tutte le chiamate di soccorso afferenti al servizio "NUE 1.1.2";
- b) Compilazione elettronica della scheda informatica relativa ai dati logistici degli eventi di soccorso;
- c) Identificazione dell'evento e del chiamante, trasferimento in fonia e dati dell'evento all'istituzione competente;
- d) Utilizzo delle apparecchiature informatiche e degli applicativi del NUE 1.1.2 attivando, ove necessario, il servizio di interpretariato linguistico;
- e) Cura degli adempimenti con i Referenti di Turno delle Centrali Operative di secondo livello e l'aggiornamento delle attività di Sala mantenendo costantemente informato il Responsabile di Sala CUR 1.1.2;
- f) Collaborazione alla predisposizione di elaborati tecnici, anche attraverso l'uso di sistemi informatici, svolgendo attività istruttoria e di predisposizione di atti, relazioni e documenti, nell'ambito di prescrizioni di massima e di procedure predeterminate, anche mediante la raccolta, l'organizzazione e l'elaborazione di dati ed informazioni di natura complessa.

Requisiti di ammissione personale categoria C

1. Per l'ammissione alla presente procedura è necessario che i candidati siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea purché in possesso di adeguata conoscenza della lingua italiana. Possono presentare domanda, ai sensi dell'art. 38, comma 1 e 3 bis, del D. lgs. n. 165/2001, anche i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- b) idoneità fisica all'impiego;

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego potrà essere effettuata dall'Amministrazione con l'osservanza delle norme in materia di salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro di cui al D. lgs. n. 81/2008 al momento dell'immissione in servizio.

c) godimento dei diritti civili e politici;

d) posizione regolare nei confronti degli obblighi militari; e) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero stati dichiarati decaduti da un impiego statale a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

f) non aver riportato condanne penali passate in giudicato che impediscano, ai sensi della normativa vigente, di poter costituire rapporti contrattuali con la Pubblica Amministrazione;

g) diploma di scuola secondaria superiore; il candidato in possesso di un titolo di studio estero deve dichiarare di essere in possesso della dichiarazione di equivalenza del titolo di studio ovvero il riconoscimento ai sensi della legislazione vigente³. La predetta dichiarazione di equivalenza dovrà essere prodotta, entro il termine che sarà comunicato dall'Amministrazione regionale e comunque non oltre la conclusione della presente procedura concorsuale. Il candidato che non sia in possesso della dichiarazione di equivalenza è ammesso con riserva fermo restando che dovrà produrre il suddetto documento, a pena di esclusione, entro il termine che sarà comunicato dall'Amministrazione regionale e comunque non oltre la conclusione della presente procedura concorsuale;

2. I requisiti di ammissione, ad eccezione del riconoscimento dell'equivalenza del titolo estero – che dovrà comunque prodotto nei termini di cui alla precedente lett. g) - devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione e sono dichiarati nella stessa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

Le figure professionali di categoria D dovranno avere, principalmente, alle seguenti caratteristiche:

- Conoscenza di Funzioni di tipo tecnico, gestionale o direttivo con responsabilità di risultati relativi ad importanti e diversi processi produttivi/amministrativi.
- Predisposizione professionale alla risoluzione di problemi di media/levata complessità da affrontare sulla base di modelli teorici non immediatamente utilizzabili ed elevata ampiezza delle soluzioni possibili.
- Capacità di attivare relazioni organizzative interne di natura negoziale e complessa, gestite anche tra unità organizzative diverse da quella di appartenenza, relazioni esterne (con altre istituzioni) di tipo diretto anche con rappresentanza istituzionale. Relazioni con gli utenti di natura diretta, anche complesse, e negoziale.

- Attitudine a concorrere al processo decisionale e all'individuazione degli obiettivi delle attività presidiate dalla struttura organizzativa di riferimento, partecipando altresì alla quantificazione delle risorse necessarie.
- Svolgere le attività con elevato grado di autonomia.
- Monitorare l'andamento delle attività e delle iniziative progettuali relativamente al proprio ambito di competenza
- Indirizzare, supportare, coordinare e sovrintendere all'attività svolta dalle risorse eventualmente assegnate, favorendone l'integrazione all'interno del gruppo di lavoro.
- Assicurare la regolarità delle attività; contribuendo all'ottimizzazione e allo sviluppo delle procedure e degli strumenti a supporto delle attività assegnate.
- Contribuire all'ottimizzazione delle procedure anche attraverso apposite attività di studio, ricerca e progettazione che richiedono un'elevata specializzazione professionale.

L'ammissione alla presente procedura è necessario che i candidati siano in possesso dei seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea purché in possesso di adeguata conoscenza della lingua italiana. Possono presentare domanda, ai sensi dell'art. 38, comma 1 e 3 bis, del D. lgs. n. 165/2001, anche i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- idoneità fisica all'impiego;
- L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego potrà essere effettuata dall'Amministrazione con l'osservanza delle norme in materia di salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro di cui al D. lgs. n. 81/2008 al momento dell'immissione in servizio.
- godimento dei diritti civili e politici;
- posizione regolare nei confronti degli obblighi militari; e) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero stati dichiarati decaduti da un impiego statale a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- non aver riportato condanne penali passate in giudicato che impediscano, ai sensi della normativa vigente, di poter costituire rapporti contrattuali con la Pubblica Amministrazione;
- laurea breve e/o diploma di laurea almeno quadriennale (vecchio ordinamento), ovvero laurea specialistica (D.M. n. 509/1999), ovvero laurea magistrale (D.M. n. 270/2004).

Circa le risorse economiche per sostenere i costi si attingerà alle risorse della dotazione del Fondo Nazionale e per il restante, a risorse proprie.

Costi per la gestione del personale e relativi profili professionali occorrenti

Prospetto Costi Personale da assumere NUR 112

Categoria	Numero Dipendenti	Retribuzione Tabellare (12 mensilità)	I.V.C. (12 mensilità)	13^ Mensilità (Tab. + IVC)	disagio	particolari responsabilità	turnazione dalle 6 alle 22	turnazione nott o fest.	turnazione nott e fest.	reperibilità	reperibilità festiva	Totale Retribuzione	Oneri Riflessi	Costo complessivo per unità	Costo Complessivo
A	0	16.938,57	122,4	1.421,75								18.482,72	6.519,41	25.002,13	0,00
B1	0	17.904,71	129,36	1.502,84								19.536,91	6.891,25	26.428,16	0,00
B3	0	18.927,12	136,68	1.588,65								20.652,45	7.284,74	27.937,19	0,00
C	88	20.198,15	145,92	1.695,34	2.110,00		10.378,80	3.113,64	5.189,40	1.440,00	27,69	44.298,94	14.618,65	58.917,59	5.184.748,21
D1	8	21.976,71	158,76	1.844,62		2.500,00	11.026,80	3.308,04	5.513,40	1.440,00	27,69	47.796,02	15.772,69	63.568,71	508.549,68
D3	0	25.269,34	182,52	2.120,99								27.572,85	9.725,77	37.298,62	0,00
Categoria	Numero Dipendenti	Retribuzione Tabellare (12 mensilità)	I.V.C. (12 mensilità)	13^ Mensilità (Tab. + IVC)					indennità UOD	Indennità D.G.		Totale Retribuzione	Oneri Riflessi	Costo complessivo per unità	Costo Complessivo
D.G.	1	39.979,27	290,52	3.355,82						74.998,69		43.625,61	15.388,06	134.012,36	134.012,36
DIR.	2	39.979,27	290,52	3.355,82					45.999,98			43.625,61	15.388,06	105.013,65	210.027,30
totale	99	201.173,14	1.456,68	16.885,83								265.591,11	91.588,63	478.178,41	6.037.337,55

Profilo Professionale	Ambito di ruolo	Categoria
Istruttore policy regionali	Protezione civile - Tutela del territorio	C1
Funzionario Policy Regionali	Protezione civile - Tutela del territorio	D1
Dirigente	Protezione civile - Tutela del territorio	dirigente

